

PERIODO DEL TONO 4

MERCOLEDÌ SERA AL VESPRO

Al Signore a te ho gridato stichirà prosòmia degli apostoli.

Tono 4. Come generoso tra i martiri.

Vi schieraste in campo con animo fermissimo, o gloriosi e così affrontaste lo spirito malvagio con l'armatura dello Spirito, facendo siepe valorosamente e, distrutto tutto il potere dei demoni, liberaste come prede le anime degli uomini: perciò, o apostoli, vi onoriamo nei secoli.

Stesa a forma di croce la rete della fede, i tuoi divini dodici apostoli, o Cristo, pescarono tutte le genti per portarle alla conoscenza e inaridirono i mari salmastri delle passioni; perciò t'imploro: richiamami dall'abisso delle colpe, per le loro preghiere sempre accette.

I dodici veneratissimi apostoli scelti da Dio siano oggi celebrati con canti divini: Pietro e Paolo, Giacomo, Luca, Giovanni, Matteo e Tommaso, Marco, Simone, Filippo e il glorioso Andrea siano onorati col divino e sapiente Bartolomeo e gli altri settanta.

Stichirà di san Nicola, uguale.

Di profumata mirra ti unse la divina grazia dello Spirito, o sacratissimo, tu che presiedevi a Mira e profumasti con le tue virtù i confini del mondo e sempre dileguì le maleodoranti passioni con le tue preghiere dolcemente olezzanti. Perciò con fede ti onoriamo, o Nicola e celebriamo la tua santissima memoria.

Come lucerna senza declino, come luminare universale che appare nel firmamento della Chiesa e illumina il mondo e dilegua la tenebra di difficoltà pericolose e toglie il gelo dell'indifferenza e produce serenità profonda, giustamente diciamo beato Nicola.

Tanto presente quanto apparendo in sogno salvasti quanti stavano ingiustamente per morire, Nicola come amico del bene e fervidissimo liberatore, come vero difensore di quanti con fede ti supplicano, sacratissimo padre, concittadino degli angeli e compagno dei santi profeti.

Gloria. E ora. *Theotokion. Uguale.*

Dio incontenibile, che per amore del genere umano si fece uomo e da te prese la nostra condizione, contenesti nel tuo grembo: non disprezzarmi purissima ora che sono afflitto, ma abbi pietà e liberami subito da ogni danno e perfidia del maligno.

Apòsticha apostolikà.

Illuminasti con il santo Spirito, o Cristo, il coro degli apostoli: lava grazie a loro anche la sozzura del nostro peccato e abbi pietà di noi, o Dio.

Lo Spirito santo rese maestri i discepoli illetterati, o Cristo Dio e con la polifonica armonia delle lingue annientò l'inganno, perché è onnipotente.

Martyrikòn. Sacrifici viventi, olocausti razionali, martiri del Signore, perfette vittime di Dio, pecore che conoscono Dio e sono da Dio conosciute, il cui ovile è inaccessibile ai lupi, pregate per noi,

affinchè siamo condotti con voi al pascolo presso
l'acqua del riposo.

Gloria. E ora. *Theotokion.*

Strappaci alle nostre angustie, o Madre del
Cristo Dio, tu che hai partorito il Creatore
dell'universo, affinchè tutti ti gridiamo: Salve, o
unica avvocata delle nostre anime.